



Cosenza, \_\_\_\_\_

Id. Flusso n. \_\_\_\_\_/GS

*Ministero dell'Interno*  
*Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali*  
*Direzione Centrale della Finanza Locale*  
**ROMA**  
[finanzalocale.prof@pec.interno.it](mailto:finanzalocale.prof@pec.interno.it)

*e p.c.*

*S.E. Prefetto di Cosenza*  
[protocollo.prefcs@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefcs@pec.interno.it)

**OGGETTO:** Art. 268, comma 2, D.lgs 267/2000 - Richiesta misure necessarie per il risanamento finanziario del comune di Cosenza.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 17.07.2023 il comune di Cosenza ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, redatto secondo le disposizioni contenute all'articolo 243.bis del decreto legislativo n. 267/2000, di durata ventennale (20 anni) a partire dall'annualità 2022 e fino al 2041 e comprendente il ripiano della massa passiva quantificata in complessivi € 148.135.320,37 - di cui € 95.330.944,90 per ricostituzione FAL – ex art. 1, comma 789, Legge di Bilancio 2023 - oltre € 70.000.000,00, oltre interessi, per la contrazione del mutuo necessario alla liquidazione della massa passiva del dissesto dell'ente.

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – nell'Adunanza pubblica del 20.07.2023, ha accertato l'inammissibilità del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Cosenza “*stante l'insussistenza dei presupposti di cui all'art. 243 bis e ss. del TUEL e la sussistenza di quelli di cui agli art. 268 e 268 bis del medesimo testo unico*”. Il dispositivo della deliberazione di inammissibilità è stato notificato al Comune di Cosenza in data 21.07.2023 con nota assunta al protocollo dell'ente al n. 55478 del 21.07.2023. Alla data odierna non sono note le motivazioni fondanti l'inammissibilità del piano.

L'art. 268 del T.U.O.E.L., cui la sezione regionale rinvia, delinea, al comma 2, una particolare procedura: “*Nei casi di cui al comma 1 il Ministro dell'interno con proprio decreto, su proposta della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, stabilisce le misure necessarie per il risanamento, anche in deroga alle norme vigenti, comunque senza oneri a carico dello Stato, valutando il ricorso alle forme associative e di collaborazione tra enti locali di cui agli articoli da 30 a 34*”.

Atteso che il comune di Cosenza, come, peraltro, nota codesto Ministero che ha avuto modo di vagliare il PRFP approvato dall'Ente a gennaio 2023 e oggi dichiarato inammissibile dalla Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo per la Calabria, registra, come da aggiornamento a rendiconto 2022, un disavanzo di circa 35mln di €, cui va aggiunto l'ulteriore disavanzo da riesposizione del FAL a rendiconto 2024 (circa 88mln di euro), senza dimenticare la sopravvenienza passiva da contrazione di mutuo per la procedura semplificata di dissesto ancora in corso (50mln di euro oltre interessi richiesti dall'OSL).

Tale disavanzo, benchè inferiore a quello emerso in fase di approvazione del PRFP (219 mln di €), costituisce uno squilibrio non sanabile in via ordinaria ex artt.193 e ss. del tuel, tenuto, altresì, conto degli scarsi margini di contrazione della spesa corrente, compatibilmente con l'esigenza connessa ai livelli essenziali delle prestazioni, nonché della oggettiva debolezza del tessuto socio economico meridionale, oggettivamente in grado di contenere i margini dell'auspicabile quanto necessaria accelerazione dei flussi di entrata.

Ciò premesso, si ritiene necessario ed urgente, richiedere a codesto Ministero un intervento volto ad autorizzare, anche in deroga alle norme vigenti, ogni misura straordinaria che si ritenga utile per il risanamento finanziario del Comune di Cosenza.

Si rimane in attesa di un pronto quanto indifferibile riscontro, indispensabile a sbloccare lo “stallo” contabile ed operativo dell'Ente.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE 13**

(Programmazione finanziaria – Bilancio – Società partecipate)

Giuseppe Bruno

**IL SINDACO**

Francesco Alessandro Caruso